



*Ministero dello Sviluppo Economico*



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

**Rapporto redatto nell'ambito del programma di promozione straordinaria del Made in Italy, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e realizzato dall'ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane**



**Analisi comparativa tra  
Europa e Stati Uniti degli  
standard eco-tossicologici nei  
settori Tessile,  
Abbigliamento,  
Pelli/Pelletteria, Calzature**



Associazione Tessile e Salute



Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## L'analisi

L'analisi si è concentrata sull'esigenza di individuare un terreno comune di confronto scientifico e regolamentare tra le *standard and regulatory agencies* americane e gli omologhi enti europei con un duplice intento :

Fornire al Governo  
uno strumento per  
favorire l'  
avanzamento dei  
negoziati TTIP



Fornire al sistema delle imprese, in  
particolare alle PMI esportatrici, una mappa  
estensiva e dettagliata delle normative e dei  
sistemi in vigore nel mercato USA ed una  
metodologia per soddisfarne i requisiti



Associazione Tessile e Salute

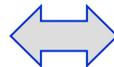




## Presupposti

L'analisi ha tenuto conto di:

**Leggi, norme e capitolati privati sulla sicurezza dei prodotti**



**Disomogeneità normativa tra i diversi Stati Usa**



**Duplice livello regolamentare, statale e federale, negli USA**

**Sono state inoltre analizzate le richieste ed i costi dei test di laboratorio richiesti e le numerose altre variabili che incidono pesantemente sulla competitività dell'export europeo negli USA**





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## Applicazioni

Il lavoro si presta ad essere diffuso in sede europea come

**benchmark** per:

Lavori di standardizzazione  
e convergenza  
regolamentare in senso  
lato



Potenziale estensione ad altri  
settori tramite approfondimenti  
tematici per soddisfare le esigenze  
di targets specifici



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## *I due mercati*

### *Il settore tessile UE e USA*

**Le dimensioni del mercato tessile statunitense ed europeo sono comparabili, ma gli USA registrano un deficit di 3 miliardi di dollari con l'Europa.**

**L'Europa ha un consumo totale di articoli del tessile/abbigliamento che lo rende il più grande mercato al mondo di questi articoli.**

**In questo scenario l'evoluzione della domanda nel corso degli ultimi venti anni è stata decisamente positiva, evidenziando un tasso di crescita medio annuo del + 5,3% .**



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## *I due mercati*

### *Export di Tessile/Moda (T/M) dall'Italia verso gli Stati Uniti*

Dopo il "crollo" del 2009 (le esportazioni del T/M avevano perso il 31,7% in 12 mesi), il mercato americano è ripartito mantenendosi poi sempre in crescita.

Secondo elaborazioni SMI su dati ISTAT nel 2013, l'export di T/M verso gli USA ha archiviato un aumento del +1,2%, portandosi complessivamente a oltre 1,6 miliardi di Euro.

Gli Stati Uniti risultano così il terzo mercato di sbocco del T/M italiano, dopo Francia e Germania, ovvero il primo mercato extra UE, con il 6% dell'export settoriale totale.



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## ***I due mercati***

### ***Export di calzature dall'Italia verso gli Stati Uniti***

**Nella graduatoria dell'export delle calzature italiane nel 2013, gli Stati Uniti sono risultati il 3° mercato, sia in volume che in valore, con quote di export verso questo mercato (sul totale dell'export italiano ) del 9,9% in valore e del 6,2% in quantità.**

**Anche nel 2014, almeno per quanto riguarda i primi 9 mesi, il mercato statunitense è risultato essere il 3° in valore ed il 4° in volume, con quote del 9,7% in valore e 5,9% in quantità sul totale dell'export italiano.**



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## ***I due mercati***

### ***Sviluppi del mercato***

**Nel periodo 2013-2020 il commercio mondiale di tessile/abbigliamento è atteso in crescita, ad un ritmo del 6% annuo che nel 2020 lo porterebbe a raggiungere il valore di 565 miliardi di Euro.**

**Di questi il 15% (per complessivi 84 miliardi di Euro) sarà riconducibile ai prodotti *commodity* (filati e tessuti), un altro 11% (per complessivi 64 miliardi di Euro) ai prodotti *Technology Based*, infine, la quota più preponderante, pari al 74% del totale (per complessivi 417 miliardi di Euro) sarà appannaggio dei prodotti *Fashion Based*.**



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## *I due mercati*

### *Ruolo dell'Italia nel segmento Fashion Based*

**In questa proiezione temporale il ruolo dell'Italia nel segmento *Fashion Based* continuerà ad essere complessivamente rilevante anche se insidiato da diversi competitors :**

**la *Cina*, che rafforzerà la sua leadership, il *Vietnam*, la *Cambogia* e la *Spagna* che scaleranno alcune posizioni, ma anche *Bangladesh* e *Turchia*.**

**Per le imprese italiane la sfida sarà necessariamente giocata su fattori no-price ed in particolare su produzioni di qualità, inserite in filiere integrate con competenze di prodotto ma anche di mercato e di organizzazione.**



Associazione Tessile e Salute





*Ministero dello Sviluppo Economico*



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## ***Il contesto di riferimento***

**Nel mercato globale dei settori tessile, abbigliamento, pelle e calzature i casi di mancato rispetto delle regole di sicurezza e di tutela ambientale minacciano i consumatori e penalizzano le imprese che operano nella legalità, rischiando di indebolire ulteriormente il sistema manifatturiero europeo**



Associazione Tessile e Salute





*Ministero dello Sviluppo Economico*



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## ***Il contesto di riferimento***

**I problemi per le imprese europee sono acuiti in quanto si è generato nel mercato un insieme piuttosto confuso di norme e riferimenti. Inoltre alcuni tipi di regolamentazioni, come le norme tecniche e quelle sanitarie, possono celare intenti protezionistici.**

**In questo contesto, cresce l'offerta di modelli di certificazione volontari che creano ulteriore disorientamento. Contemporaneamente si diffonde, sotto la spinta di movimenti ambientalisti, l'attenzione del mercato per prodotti sicuri e sostenibili.**



Associazione Tessile e Salute





*Ministero dello Sviluppo Economico*



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## ***Il contesto di riferimento***

**Il mercato USA, sbocco di primaria importanza per l'export dei settori tessile/abbigliamento (T/A), calzature e pelli, non fa eccezione a questo stato di cose, essendo assai strutturato in termini di norme e regole che disciplinano gli standard tecnici e caratterizzato da un duplice livello regolamentare, quello statale e quello federale, spesso disomogenei tra loro.**



Associazione Tessile e Salute





*Ministero dello Sviluppo Economico*



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## ***Il contesto di riferimento***

**A fronte di una protezione daziaria mediamente bassa, si evidenziano così numerosi ostacoli alle importazioni di carattere principalmente tecnico-regolamentare.**

**Si tratta, nella maggior parte dei casi, di difformità delle misure regolamentari, degli standard e dei requisiti tecnici di conformità, di sicurezza, salute e tutela dell'ambiente.**



Associazione Tessile e Salute





## ***I problemi per le imprese e filiere europee***

**La AAFA, American Apparel & Footwear Association, afferma che requisiti regolatori diversi e contraddittori sono annoverati tra i costi più grandi da parte delle imprese associate mentre, secondo le stime, le barriere non tariffarie, i regolamenti ed i requisiti tecnici costituirebbero mediamente il 41% dei costi addizionali per le imprese europee.**

**Il dato principale che emerge dall'analisi della situazione è sicuramente una certa confusione che accomuna in un unico blocco di richieste per le aziende esportatrici tutti i possibili riferimenti, pubblici e privati, statunitensi ed europei, come si può desumere dai capitoli che le imprese statunitensi impongono.**





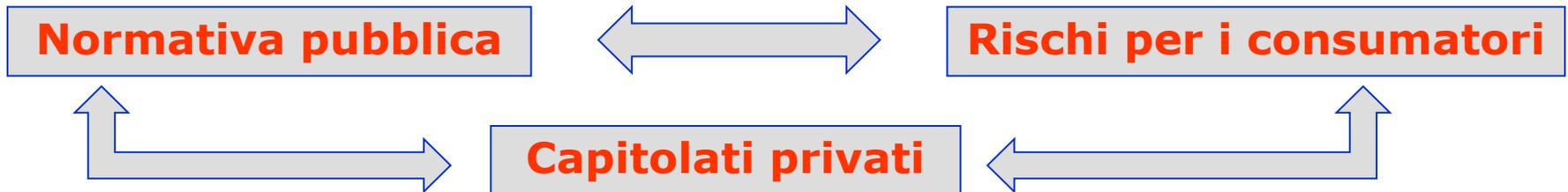
Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## ***I problemi per le imprese e filiere europee***

Si possono distinguere tre livelli di problematiche tra loro strettamente intrecciate :



Associazione Tessile e Salute





# ***I problemi per le imprese e filiere europee***

## ***Normativa pubblica***

***Il Regolamento Europeo REACH non assicura parità di condizioni competitive tra le due sponde dell'atlantico in quanto :***

**Determina un ulteriore squilibrio tra i produttori tessili/calzaturieri europei ( con vincoli e costi ) ed i produttori extraeuropei ( esenti ) senza peraltro definire precisi requisiti per gli importatori di articoli quali la GDO e/o i Brands statunitensi**

**Impone all'industria chimica europea l'onere di garantire, attraverso una particolare serie di test sulle materie prime, la sicurezza dei prodotti che produce e/o commercializza**





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

# ***I problemi per le imprese e filiere europee***

## ***Normativa pubblica***

***Il Regolamento Europeo REACH in pratica considera scarsamente la prospettiva della sostenibilità industriale, molto importante invece per i Paesi dove le realtà industriali, comprese quelle chimiche, sono piccole o piccolissime.***

***Le aziende, sia europee che statunitensi, fornitrici di chemicals alle manifatture comperano, ad esempio, i coloranti in Asia ma, mentre le prime devono sostenere enormi costi per poterli immettere nel mercato domestico, le seconde non sostengono alcun costo aggiuntivo***



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

# ***I problemi per le imprese e filiere europee***

## ***Normativa pubblica***

**La norma che potrebbe essere il contraltare statunitense del REACH, TSCA - Toxic Substances Control Act, nella realtà rende le cose più semplici alle imprese americane potendo queste immettere nel mercato sostanze senza la necessità di test preventivi sulla sicurezza delle materie prime ed avendo le Autorità competenti soltanto 90 giorni di tempo per decidere se tale sostanza è pericolosa.**

**Conseguentemente la commercializzazione e l'utilizzo di sostanze chimiche negli Stati Uniti ha molti meno vincoli ma, soprattutto, minori costi rispetto all'Europa**



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

# ***I problemi per le imprese e filiere europee***

## ***Normativa pubblica***

**Altra norma statunitense, *CPSIA - Consumer Product Safety Improvement Act*, impone, con le disposizioni inerenti il *FFA Flammable Fabrics Act* riguardanti gli articoli in seta, procedure e test analitici da parte di laboratori terzi accreditati che implicano costi significativi per le imprese esportatrici e che non trovano riscontro a livello UE per i prodotti importati.**

**Mentre il *CSPA, Washington Children's Safe Product Act*, avendo riscontrato la presenza di alcune sostanze "pericolose" in articoli, pone interrogativi alle aziende esportatrici.**



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

# *I problemi per le imprese e filiere europee*

## *Normativa pubblica*

**La legge californiana *Proposition 65*, nata come legge di un singolo stato per gestire le acque potabili, è stata assunta quale uno dei requisiti fondamentali per poter esportare articoli negli Stati Uniti.**

**Alle imprese esportatrici è spesso richiesto di sottoscrivere l'assenza sugli articoli di tutte le *850 sostanze* elencate in tale legge, cosa scientificamente e chimicamente quasi impossibile e con ipotetici costi analitici molto elevati e non sostenibili da una singola azienda**



Associazione Tessile e Salute





# *I problemi per le imprese e filiere europee*

## *Capitolati privati*

La situazione, oltre che dal quadro normativo, è caratterizzata dalla diffusione di forme di “*Capitolati di sostenibilità*” privati che richiedono ai fornitori l’assenza sull’articolo di determinate sostanze.

Il problema per le imprese esportatrici diventa quindi quello di riuscire a rispondere in modo puntuale e scientifico a tutte le richieste, senza dover sottoporre a test di laboratorio gran parte della produzione, con conseguenti costi analitici molto elevati





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

# *I problemi per le imprese e filiere europee*

## *Capitolati privati*

La criticità è aggravata quando, oltre ai capitolati, all'azienda viene richiesta una " *certificazione* " delle modalità di utilizzo delle sostanze chimiche o addirittura le viene imposto l'utilizzo di determinate sostanze.

Queste ulteriori richieste mettono " *fuori mercato* " alcuni fornitori di prodotti chimici europei e determinano un aumento dei costi per le imprese manifatturiere



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

# *I problemi per le imprese e filiere europee*

## *Capitolati privati*

Inoltre la richiesta di una “certificazione” delle modalità di utilizzo delle sostanze chimiche, se può avere un senso nei confronti di aziende del Far-East, ne ha davvero poco per un sito produttivo europeo, già sottoposto ad una cospicua legislazione ed a numerosissimi controlli da parte delle Autorità competenti riguardo a :

**Emissioni in  
aria**

**Immissioni  
in acqua**

**Salute degli  
esposti**



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

# *I problemi per le imprese e filiere europee*

## *Rischi per i consumatori*

**Correlato all'uso delle sostanze chimiche, esiste un problema di salute che per il consumatore italiano può essere così riassunto :**

**Il 7/8% delle patologie dermatologiche a livello nazionale è da imputare all'utilizzo di prodotti tessili/calzaturieri in gran parte di importazione**

**Una minaccia non solo per il consumatore ma anche per le imprese, perché si tratta di articoli nettamente competitivi come costi, in quanto realizzati in contesti privi di controlli sulle sostanze chimiche.**



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## ***Possibili elementi solutori***

**Il tema della ricerca di soluzioni alle criticità delle imprese esportatrici va contestualizzato anche nell'ambito della ri-manifatturizzazione in corso negli USA. Il rimpatrio degli investimenti americani dalle aree un tempo considerate ad alto vantaggio comparato è già in corso e raggiungerà presto percentuali che vanno dal 20 al 35%.**

**Queste circostanze, unite all'accesso ad una straordinaria risorsa energetica quale lo shale gas, che ridurrà ulteriormente i costi energetici, rendono gli USA un temibile produttore di manufatti di qualità.**



Associazione Tessile e Salute





## Possibili elementi solutori

**Negli ultimi cinque anni gli Stati Uniti hanno guadagnato quote nel commercio mondiale di tessile/abbigliamento. In particolare l'industria statunitense è cresciuta sia nei segmenti *Premium* e *Technology Based*, che in quelli *Commodity*, dimostrando una rinnovata vitalità del settore.**

**Nel segmento *Premium* ha registrato i maggiori guadagni di quote di mercato a livello mondiale.**

**Si sta infatti definendo un contesto competitivo "favorevole" basato sui seguenti fattori : la volontà dell'Amministrazione Obama, l'orientamento delle principali catene distributive americane e la maggiore consapevolezza da parte dei consumatori verso il Made in USA.**





## Possibili elementi solutori

**I possibili elementi solutori devono quindi tener conto delle esigenze delle imprese produttrici che possono essere così sintetizzate :**

- individuare in anticipo possibili criticità e trovare soluzioni;
- rispondere ad ogni richiesta in merito alla sicurezza dei prodotti;
- valorizzare i requisiti di sicurezza degli articoli;
- Differenziarsi dai competitors a basso costo;
- difendere, tutelare e promuovere intere filiere che operano garantendo la salute e la sostenibilità;
- controllare gli articoli di importazione immessi sul mercato.





*Ministero dello Sviluppo Economico*



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## ***Possibili elementi solutori***

**Nella ricerca di risposte alle esigenze dei diversi Attori delle filiere europee e nell'ottica di proporre azioni funzionali alla soluzione delle criticità, il sistema industriale europeo si trova in posizione favorevole, avendo iniziato a mappare e a rendere trasparente la propria filiera grazie ad operazioni pilota**



Associazione Tessile e Salute

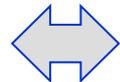




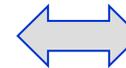
## Possibili elementi solutori

Per tutelare la competitività del sistema manifatturiero europeo servirebbe quindi un'iniziativa particolarmente efficace che, poggiando sulla "trasparenza delle filiere" e utilizzando quanto in Europa è già stato fatto ed è tuttora in corso d'opera, persegua i tre seguenti filoni di intervento :

**Elementi di compromesso normativo**



**Proposta per la definizione di uno Standard Unico Volontario**



**Controllo del mercato**





## Possibili elementi solutori

### Elementi di compromesso normativo

La convergenza normativa dovrebbe essere perseguita ricercando l'adozione di nuove regolamentazioni alle quali sia possibile applicare il mutuo riconoscimento tra Stati Uniti ed Europa, utilizzando la seguente metodologia :

Attuare uno scambio di informazioni tra le autorità governative

Dotarsi di una lista condivisa di sostanze chimiche pericolose riscontrabili negli articoli dei settori di interesse

Favorire la definizione di metodologie analitiche standardizzate per la ricerca ed il dosaggio delle sostanze chimiche pericolose della lista

Attuare una consultazione obbligatoria prima di emanare ogni nuova regolamentazione





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## ***Possibili elementi solutori***

### ***Elementi di compromesso normativo***

**Per una convergenza normativa occorrerebbe però uniformare legislazioni molto diverse, quali: Regolamento Europeo REACH, TSCA Toxic Substances Control Act, CSIA Chemical Safety Improvement Act, FFA Flammable Fabrics Act, Proposition 65.**

**Le Associazioni Industriali, la società civile ed i Governi sono consapevoli che né una piena armonizzazione né un reciproco riconoscimento sembrano fattibili sulla base della legislazione strutturata esistente.**

**Inoltre le parti hanno chiarito che non intendono modificare le proprie legislazioni**



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## ***Possibili elementi solutori***

### ***Proposta per la definizione di uno Standard unico volontario***

**Anche nell'ipotesi che questa presa di posizione fosse rivista, è facile immaginare le difficoltà, unite alla complessità degli articoli in gioco ed al coinvolgimento obbligatorio delle Autorità competenti delle due sponde dell'Atlantico.**

**I tempi di realizzazione di una possibile convergenza normativa si prospettano quindi lunghi.**

**Molto più agevole potrebbe essere la definizione e la successiva adozione di uno**

**STANDARD UNICO VOLONTARIO**



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## Possibili elementi solutori

### Proposta per la definizione di uno Standard unico volontario

Esistono due necessità convergenti per difendere la competitività del settore manifatturiero :

La necessità di garantire al consumatore prodotti di qualità, con un intrinseco elevato grado di sicurezza, attraverso modalità applicative semplici ma efficaci

La necessità di coinvolgere le imprese e le associazioni di imprese nel farsi parte attiva nell'utilizzo di sostanze " sicure ", sempre per garantire un profilo competitivo più elevato agli articoli anche sotto questo aspetto



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## ***Possibili elementi solutori***

### ***Proposta per la definizione di uno Standard unico volontario***

**Si profila quindi la necessità, come espresso non solo dalle aziende delle filiere produttive ma anche dai principali gruppi industriali nel settore della moda, di definire ed adottare uno standard comune, ovvero un riferimento univoco inerente le sostanze chimiche pericolose vietate e/o ristrette.**

**Per questo sarebbe importante promuovere un'azione di lobby multilivello che interessi aziende, sistemi associativi, istituzioni nazionali ed europee, con l'obiettivo di tutelare una sempre più elevata qualità degli articoli delle filiere europee, tutelando, di conseguenza, la salute del consumatore e la salvaguardia dell'ambiente**



Associazione Tessile e Salute





## Possibili elementi solutori

### Proposta per la definizione di uno Standard unico volontario

Si può immaginare che le ricadute, generate dall'eventuale realizzazione dello *Standard unico volontario* ipotizzato, possano essere identificate in una riduzione molto significativa dei costi di gestione delle PMI, normalmente elevati a causa di :

Appesantimenti amministrativi

Consulenze esterne

Costi di analisi e di produzione aggiuntivi

Difficoltà e contenziosi commerciali

Tali riduzioni di costi e la semplificazione delle procedure e degli adempimenti si tradurrebbero anche in un aumento della capacità competitiva.



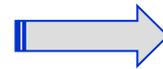


## Possibili elementi solutori

### **Proposta per la definizione di uno Standard unico volontario**

Lo **Standard Unico Volontario** si presterebbe ad essere diffuso in sede europea per rappresentare un **benchmark** nell'approccio metodologico :

alle problematiche della standardizzazione e delle convergenze regolamentare, potenzialmente estendibile a diversi mercati,



così come alla normativa internazionale tramite il coinvolgimento dell'Ente di riferimento ISO

Inoltre potrebbe diventare il punto di partenza unico anche per l'attività di controllo del mercato.





## ***Possibili elementi solutori***

### ***Controllo del mercato***

**La grande maggioranza degli imprenditori invoca un sistema di controllo efficace sulla sicurezza degli articoli in circolazione, con particolare riferimento a quelli importati.**

**Il controllo effettuato in Italia, in entrata dalle Dogane e sul mercato dagli organi preposti, risulta ancora troppo debole nei confronti degli articoli importati, stante l'enorme numero di merci e conseguentemente di sostanze chimiche utilizzate.**

**Servirebbe un sostegno più puntuale dei N.A.S. specificatamente dedicato agli articoli del tessile / pelle / calzature**





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## Possibili elementi solutori

### Controllo del mercato

A livello nazionale gli unici controlli sono effettuati proprio dai N.A.S. di tutta Italia in collaborazione con il Ministero della Salute e con il contributo fondamentale di Associazione Tessile e Salute : si tratta però di interventi marginali ed inoltre realizzati solo a posteriori a seguito di segnalazioni.

Dai numerosissimi procedimenti seguiti dal 2010 ad oggi emerge che gli articoli " incriminati " sono prodotti nei seguenti Paesi :

**52% Cina – 9% India – 5% Bangladesh**



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## ***Possibili elementi solutori***

### ***Controllo del mercato***

**Il 24% dei casi dove il produttore è sconosciuto si può comunque ricondurre all'area del Far-East, il che consente di affermare che il 92% degli articoli incriminati provengono da tale area geografica.**

**Nel 4% dei casi risultano essere indagati anche articoli prodotti in Paesi europei : questo fatto evidenzia come, per la tutela della salute del consumatore, il Made in non sia di per se stesso una garanzia assoluta**



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

## ***Possibili elementi solutori***

### ***Controllo del mercato***

**Dato che i controlli contribuiscono ad eliminare dal mercato gli articoli non conformi e/o contraffatti, essi supportano la competitività delle imprese manifatturiere europee.**

**Inoltre, visto che spesso anche la GDO ed i Brands statunitensi producono in aree a rischio, occorrerebbe un'iniziativa nazionale particolarmente efficace che, mettendo a disposizione risorse economiche, rendesse possibile un incremento di tali controlli sino a farli diventare sistemici.**



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

# Promozione delle filiere del Made in Italy

## *Il fattore sostenibilità*

**Oltre alle azioni appena descritte, occorre sostenere le filiere produttive italiane, non solo perché importanti per il nostro Paese ma anche perché fanno parte dell'industria della moda dell'intera Unione Europea.**

***In quest'ottica, le aziende e le filiere italiane hanno una grande occasione per migliorare la propria competitività e rendersi "uniche" nel panorama internazionale, differenziandosi dai competitors internazionali : tale occasione è insita nel termine***

**SOSTENIBILITA'**



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico

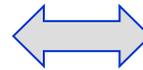


ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

# Promozione delle filiere del Made in Italy

## Il fattore sostenibilità

Tracciabilità e  
trasparenza



Tutela della  
salute

**Legare la tracciabilità e la trasparenza alla tutela della salute è un valore aggiunto enorme per la salvezza delle filiere produttive italiane, rappresenta una leva competitiva fondamentale e probabilmente l'unico "grimaldello" per ottenere una vera tutela del sistema produttivo tessile/calzaturiero, accreditandolo inoltre nei confronti della GDO internazionale e dei mercati più esigenti, come quello statunitense.**



Associazione Tessile e Salute





*Ministero dello Sviluppo Economico*



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

# **Promozione delle filiere del Made in Italy**

## **Il fattore sostenibilità**

**In un mercato in cui si parla molto di sostenibilità, le imprese/filiere del Made in Italy, in generale, sono già più sostenibili di altre loro concorrenti.**

**Questo è dovuto a diversi fattori: storicità, legislazione europea esistente in merito alla tutela ambientale, rispetto della salute degli addetti e regolamentazione dei rapporti di lavoro.**

**Si aggiungono il Regolamento europeo REACH ma anche l'impegno concreto da parte dei produttori nella realizzazione di prodotti sicuri e nel rispetto delle normative ambientali.**



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

# Promozione delle filiere del Made in Italy

## Certificazione

**La soluzione per mettere in sicurezza le filiere del Made in Italy e promuoverle sui mercati internazionali è, quindi, una certificazione rigorosa che attesti quanto precedentemente affermato.**

**Una certificazione ha un senso compiuto in quanto non solo i consumatori a cui si rivolge il Made in Italy sono sempre più sensibili all'impatto delle lavorazioni su ambiente e salute, ma è anche il prerequisito per entrare nei circuiti della GDO.**

**Questo vale sia per la singola azienda che per intere filiere o, meglio, vale per la singola azienda solo se inserita in una intera filiera.**



Associazione Tessile e Salute





*Ministero dello Sviluppo Economico*



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

# ***Promozione delle filiere del Made in Italy***

## ***Certificazione***

**Se il tema della certificazione si comprende meglio quando si parla di alimentare è altrettanto vero che ha una sua forte valenza anche nei settori del tessile/calzaturiero.**

***Lo scopo ed il presupposto per poter promuovere il Made in Italy, infatti, è quello di rendere trasparente il processo di realizzazione di un articolo lungo tutte le fasi della filiera, garantendo l'assenza di sostanze chimiche pericolose per la salute del consumatore e per l'ambiente nel prodotto e nel processo***



Associazione Tessile e Salute





Ministero dello Sviluppo Economico



ITALIAN TRADE AGENCY  
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

*Approfondimento finalizzato alle trattative per la definizione di un accordo di libero scambio tra Europa e Stati Uniti ( Accordo TTIP ) e alla definizione di un quadro certo in termini di norme e standard tecnici nel mercato USA, sbocco di primaria importanza per l'export italiano relativamente ai settori moda*

**Il rapporto è stato redatto da un gruppo di lavoro dell'Associazione Tessile e Salute.**

**Coordinamento generale:**

**Mauro Rossetti**

**Coordinamento scientifico:**

**Barbara Cravello**

**Hanno collaborato : Confindustria – Assocalzaturifici – Federchimica – SMI Sistema Moda Italia**



Associazione Tessile e Salute

